

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto



INTCI6 6 / 2025

19/02/2025

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano -
Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CELENTANO Michele	ROBELLA Massimo
BARBIERI Onofrio	CUFARI Paola	SCAGLIOTTI Enrico
BERAUDO Andrea	LAMBERTI Deborah	SCIRETTI Alessandro Ciro
BRAIATO Daniela	MARINO Verangela	SPERANZA Luciano
BREGA Monica	MARTELLI Isabella	ZACCARO Giulia
CADDEO Emanuele Giuseppe	MATAROZZO Federica	ZITO Rocco
CAMBAI Fabio	PANZARINO Deana	
CANGELLI Valter	PIARULLI Maria	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: ARAGNO Marco - BUSSO Marina Giovanna

Con la partecipazione del Segretario PANELLI Laura Domenica

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA AL SINDACO "SPARGIMENTO IN NATURA: OLTRE AL DANNO LA BEFFA?"

PREMESSO CHE

- E' stata presentata di recente una modifica al Regolamento Comunale sulla dispersione delle ceneri umane in 4 fiumi cittadini.
- Lo spargimento in natura, fino ad oggi nella città di Torino non era previsto, mentre nei comuni limitrofi e non in tutti, lo spargimento può essere concesso seguendo determinati accorgimenti: in montagna per esempio, distante almeno 200 m dai centri abitati; al mare e nei laghi ad almeno a 200 m dalla costa lontano dall'area bagnanti ecc...ecc..
- Lo spargimento delle ceneri nel "roseto" o "luogo del ricordo" del cimitero Monumentale di Torino, piuttosto che lo spargimento nel cinerario comune (4 tini di almeno 5 metri di altezza, per un diametro di circa 2 metri, in cui vengono conferite le ceneri) comportano una spesa per la famiglia di un defunto pari a € 648,00
- Le ceneri umane, residuo del processo di cremazione, non fertilizzano e non inquinano: non fertilizzano perché non vengono collocate nel terreno ove crescono le rose in primavera, da cui appunto il nome "roseto", non inquinano perché essendo il risultato di una combustione tra gli 850 gradi e i 1000 gradi centigradi, la "cenere" non porta con se nessun tipo di agente patogeno né per contatto né tantomeno per inalazione.
- Per poter spargere le ceneri in natura occorre predisporre l'uscita delle ceneri dal cimitero e questa tipologia di operazione, definita "affido familiare" ha un costo comunale di € 618,00 comprensivo di una quota di € 40,00 più iva per una targa commemorativa "virtuale".

CONSIDERATO CHE

- Perché avvenga lo spargimento in natura, le famiglie dovrebbero prima affrontare il costo per l'affido che diventerebbe temporaneo e cioè non più a carico dell'affidatario "a vita" (ricordiamo che un'urna contenente ceneri umane, affidata, deve seguire passo passo la residenza dell'affidatario ed è materia di successione allorquando venisse a mancare l'affidatario stesso).
- Decidere lo spargimento in natura comporterebbe una ulteriore spesa per le famiglie perché a seguito della tassa di concessione per l'affido dovrebbero poi pagare la tassa per lo spargimento (tasse comunali sulle quali tra l'altro non è neppure concessa la detrazione fiscale).
- Probabilmente l'obiettivo di questa modifica al Regolamento numero 40 comma 11 era quello di permettere un ulteriore gettito alle casse del comune a discapito di chi già è strozzato dalle tariffe comunali e dai costi della materia funebre

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 INTERPELLA

Il Sindaco, l'Assessore con delega cimiteriale e gli Enti preposti a rispondere ai cittadini

- Innanzitutto quale fosse il reale obiettivo che si voleva raggiungere perché tutto lascia pensare a una manovra prettamente economico-finanziaria
- Perché non viene azzerato il costo per le famiglie che pagano per l'affido, di quella famosa targa virtuale che non ha alcun senso, perché non definisce nessuna ubicazione logistica all'interno dei cimiteri, né ha un luogo di affissione per il ricordo del defunto all'interno della struttura cimiteriale stessa ?
- Concedere lo spargimento in natura, nei famosi 4 fiumi menzionati, sarebbe un'operazione molto

interessante ma ad una condizione: quella di eliminare totalmente la tassa di € 648,00 per lo spargimento delle ceneri, salvaguardando lo spazio logistico dei cimiteri ma soprattutto tutelando le finanze dei cittadini, specie di fronte ad un lutto

- E ancora, perché si consentirebbe lo spargimento nei fiumi Po', Sangone, Dora Riparia e Stura, considerando che qualunque luogo e qualunque fiume potrebbe essere destinazione di dispersione ? Potrebbe la Giunta, nella figura delle competenze in materia funeraria, renderci edotti relativamente a questa scelta ?
- Ricordando che Torino è una delle città più care in Italia, per tariffe funerarie e che sarebbe opportuno dimostrare la presenza di una Istituzione che va a favore della cittadinanza, perché non si dimezzano gli oneri comunali che le famiglie devono affrontare in caso di lutto ?

Dichiarano di non partecipare al voto i Consiglieri : BARBIERI, BERAUDO, CAMBAI, CADDEO, CANGELLI, MARTELLI, MATAROZZO, PANZARINO

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 15

VOTANTI 15

FAVOREVOLI 15 (ANASTASIA, BRAIATO, BREGA, CELENTANO, CUFARI, LAMBERTI, LOMANTO, MARINO, PIARULLI, ROBELLA, SCAGLIOTTI, SCIRETTI, SPERANZA, ZACCARO, ZITO)

CONTRARI /

ASTENUTI /

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Laura Domenica Panelli